



Bitume (Tutti i tipi)

Scheda di dati di sicurezza

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Sostituisce: 03/05/2011

Versione della SDS: 1.2

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Tipo di prodotto chimico	: Miscela
Denominazione commerciale	: Bitume (Tutti i tipi)
Numero indice UE	: N/A
Numero CE	: N/A
Numero CAS	: N/A
REACH - numero di registrazione	: N/A
Codice prodotto	: 20xx0 - 27xx0
Nome chimico	: Bitume (Tutti i tipi)
Formula	: UVCB
Sinonimi	: BITUME STRADALE / BITUME INDUSTRIALE / BITUME COMBUSTIBILE PER CEMENTIFICI

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Destinato al grande pubblico	
Categoria di uso principale	: Uso industriale, Uso professionale, Uso consumatore
Specifica di uso professionale/industriale	: Uso non dispersivo Uso ampiamente dispersivo
Uso della sostanza/ del preparato	: Agente legante e distaccante Additivo per lubrificanti Carburanti/Combustibili Agenti isolanti Sostanze intermedie Lavorazione di polimeri Produzione e lavorazione della gomma
Funzione o categoria d'uso	: Lubrificanti e additivi, Agenti adesivi e leganti, Materiale da costruzione ed additivi, Agenti antipolvere, Riempitivi, Carburanti / Combustibili, Agenti impregnanti, Agenti isolanti, Intermedi

Titolo	Settore d'uso	Categoria di prodotto	Categorie di processo	Categoria articolo	Rilascio nell'ambiente	SPERC
ES01 - Produzione della sostanza	SU3, SU8, SU9		PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15		ERC1, ERC4	ESVOC SPERC 1.1.v1
ES02 - Utilizzo come intermedio (1B)	SU3, SU8, SU9		PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15		ERC6a	ESVOC SPERC 6.1a.v1

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

Titolo	Settore d'uso	Categoria di prodotto	Categorie di processo	Categoria articolo	Rilascio nell'ambiente	SPERC
ES03 - Distribuzione della sostanza (1A)	SU3		PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15		ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6a, ERC6b, ERC6c, ERC6d, ERC7	ESVOC SPERC 1.1b.v1
ES04 - Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele (2)	SU3, SU10		PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15		ERC2	ESVOC SPERC 2.2.v1
ES05 - Utilizzo nei rivestimenti (3)	SU3		PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15		ERC4	ESVOC SPERC 4.3a.v1
ES06 - Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale (5)	SU3		PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b		ERC4	(ENV)
ES07 - Produzione e lavorazione della gomma (19)	SU3, SU10, SU11		PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC5, PROC6, PROC7, PROC13, PROC14, PROC15, PROC21		ERC1, ERC4, ERC6d	ESVOC SPERC 4.19.v1
ES08 - Utilizzo come carburante (12)	SU3		PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16		ERC7	ESVOC SPERC 7.12a.v1
ES09 - Lubrificanti (6)	SU3		PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18		ERC4, ERC7	ESVOC SPERC 4.6a.v1
ES10 - Utilizzo nei rivestimenti (3)	SU22		PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC15, PROC13, PROC19		ERC8a, ERC8d	ESVOC SPERC 8.3b.v1
ES11 - Utilizzo nelle attività di perforazione e produzione di pozzi destinati all'estrazione di petrolio e gas naturale (5)	SU22		PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b		ERC4	(ENV)
ES12 - Applicazioni stradali ed edili (15)	SU22		PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13		ERC8d, ERC8f	ESVOC SPERC 8.15.v1
ES13 - Lubrificanti (6)	SU22		PROC1, PROC2, PROC4, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC20		ERC9a, ERC9b	ESVOC SPERC 9.6b.v1
ES14 - Lubrificanti (6) alto rilascio nell'ambiente	SU22		PROC1, PROC2, PROC5, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC20		ERC8a, ERC8d	ESVOC SPERC 8.6c.v1

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

Titolo	Settore d'uso	Categoria di prodotto	Categorie di processo	Categoria articolo	Rilascio nell'ambiente	SPERC
ES15 - Utilizzo nei rivestimenti (3)	SU21	PC1, PC4, PC5, PC10, PC10, PC15, PC18, PC23, PC24, PC31, PC34, PC9a, PC9b, PC9c, PC5			ERC8a, ERC8d	ESVOC SPERC 8.3c.v1

Testo integrale di descrittori di utilizzo: vedi paragrafo 16.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ENI S.p.A.
P.le E. Mattei 1 - 00144 ROMA Italy
Tel (+39) 06 59821
www.eni.com

Contact:
Refining & Marketing Division
Via Laurentina 449 00142 ROMA Italy
Tel (+39) 06 59881 Fax (+39) 06 59885700

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza (Reg. CE no. 1907/2006): qual-t@eni.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza : CNIT +39 0382 24444 (24h) (IT + EN)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Non classificato

Effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuno da evidenziare, secondo le disposizioni di legge.

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto, secondo le direttive comunitarie o la legislazione nazionale, non è soggetto ad etichettatura obbligatoria.

2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

- Fisico / chimici : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.
- Salute : In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.,Il bitume riscaldato genera fumi.,L'inalazione di vapori e nebbie può provocare irritazioni alle vie respiratorie.
- Ambiente : Nessuno.
- Contaminanti : Un rischio potenziale può essere lo sviluppo di idrogeno solforato (gas tossico) quando il prodotto viene conservato o movimentato ad elevate temperature. L'idrogeno solforato può accumularsi nei serbatoi o in luoghi confinati, con pericolo

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

per gli operatori che devono accedervi. In questo caso la sovraesposizione può causare irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea, perdita di conoscenza e morte. Il solfuro di idrogeno può accumularsi nella parte superiore dei serbatoi di stoccaggio che contengono bitume e può raggiungere concentrazioni potenzialmente pericolose.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscela

Composizione/informazioni sugli ingredienti : Miscela di idrocarburi

Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale : Le sostanze identificate come "contaminanti" sono sostanze che non sono ingredienti o costituenti del prodotto, ma possono essere rilasciate in circostanze particolari dal prodotto. La loro presenza potenziale può essere rilevante per la salute (p.e. OEL), o per altri motivi.

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo le direttiva 67/548/EEC
Residui (petrolio), da cracking termico sotto vuoto (Componente)	(Numero CAS) 92062-05-0 (Numero CE) 295-518-9 (Numero indice UE) N/A (no. REACH) 01-2119498290-34	0 - 100	Non classificato
Asfalto [bitume] (Componente)	(Numero CAS) 8052-42-4 (Numero CE) 232-490-9 (Numero indice UE) N/A (no. REACH) 01-2119480172-44	0 - 100	Non classificato
Idrogeno solforato (Contaminante dell'aria)	(Numero CAS) 7783-06-4 (Numero CE) 231-977-3 (Numero indice UE) 016-001-00-4	< 0,1	F+; R12 T+; R26 N; R50

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]
Residui (petrolio), da cracking termico sotto vuoto (Componente)	(Numero CAS) 92062-05-0 (Numero CE) 295-518-9 (Numero indice UE) N/A (no. REACH) 01-2119498290-34	0 - 100	Non classificato
Asfalto [bitume] (Componente)	(Numero CAS) 8052-42-4 (Numero CE) 232-490-9 (Numero indice UE) N/A (no. REACH) 01-2119480172-44	0 - 100	Non classificato
Idrogeno solforato (Contaminante dell'aria)	(Numero CAS) 7783-06-4 (Numero CE) 231-977-3 (Numero indice UE) 016-001-00-4	< 0,1	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas Acute Tox. 2 (Inhalation), H330 Aquatic Acute 1, H400

Testo integrale delle frasi R, H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure generali di primo soccorso : Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.
- Misure di primo soccorso in caso d'inalazione : In caso di malessere per inalazione di vapori o nebbie, trasportare il soggetto in atmosfera non inquinata. Tenere a riposo. Se necessario chiamare un medico.
Se l'infortunato è incosciente e non respira:
verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale competente.
Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico.
Se l'infortunato respira:
Mantenere in posizione laterale di sicurezza.
Somministrare ossigeno se necessario.
Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H₂S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.
Tenere sotto controllo la respirazione e il battito cardiaco.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle : In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.
Evitare un'ipotermia generale.
Non applicare ghiaccio sull'ustione.
NON tentare di rimuovere le porzioni di indumento attaccate alla pelle bruciata ma tagliarne i contorni
Dopo il raffreddamento non tentare di rimuovere lo strato di bitume dalla pelle in quanto costituisce una protezione sterile della parte ustionata. Lo strato si toglie spontaneamente dalla pelle dopo qualche tempo dalla guarigione.
Se necessario il bitume può essere ammorbidito e poi rimosso con tamponi imbevuti di olio vegetale o olio di vaselina.
Non utilizzare mai benzina, cherosene o altri solvente per pulire la pelle contaminata.
In caso di ustioni circonferenziali con aderenza del bitume, incidere il materiale per prevenire un effetto "laccio emostatico" durante il raffreddamento.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte.
Se alcune particelle di polvere sono presenti negli occhi, non sfregare poiché l'abrasione meccanica dovuta ai corpi estranei può danneggiare la cornea
Nel caso in cui il prodotto caldo entra in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore.
Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare sull'infortunato .
- Misure di primo soccorso in caso d'ingestione : Non considerato come una probabile fonte di esposizione.
Sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).
Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.
In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

- Sintomi / lesioni (indicazioni generali) : Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.
- Sintomi/lesioni in caso di inalazione : Nessuno in normali condizioni e a temperatura ambiente. L'inalazione di fumi o nebbie d'olio prodotte ad alte temperature può causare un'irritazione del tratto respiratorio.

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle	: Nessuno in normali condizioni e a temperatura ambiente.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi	: Può causare una leggera irritazione.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione	: Pochi o nessun sintomo previsto.
Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa	: Nessuna informazione disponibile.
Sintomi cronici	: Nessuno da evidenziare, secondo le disposizioni di legge.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato	: Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).
Agente estinguente inadatto	: Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia. possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio	: Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.
Pericolo d'esplosione	: In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m ³ d'aria.
Prodotti di combustione	: La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NOx, H2S e SOx, Composti ossigenati (aldeidi, etc.)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio	: Il contatto del prodotto caldo con acqua genera una violenta espansione poiché l'acqua si tramuta in vapore. Ciò può generare schizzi di prodotto caldo, oppure danni o la perdita completa del tetto della cisterna.
Istruzioni per l'estinzione	: Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare superfici e contenitori esposti alle fiamme. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.
Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio:	: In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.
Altre informazioni (antincendio)	: In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure da prendere in generale : Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione : Vedi Sezione 8.

Procedure d'emergenza : Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Nei casi in cui si sospetta o si accerta la presenza di quantità pericolose di H₂S nel prodotto versato/fuoriuscito, possono essere indicate delle azioni supplementari o speciali, quali la limitazione degli accessi, l'utilizzo di speciali dispositivi di protezione individuali, l'adozione di specifiche procedure e la formazione del personale.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro (preferibilmente guanti a mezzo braccio) che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Procedure d'emergenza : Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi per il contenimento : Le perdite e gli sversamenti sono formati da materiale liquefatto caldo, con il rischio di ustioni gravi. Proteggere i tombini da eventuali sversamenti e prevenire l'immissione di materiale liquefatto che potrebbe bloccarle raffreddandosi. Terreno. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. Lasciare che il prodotto caldo si raffreddi naturalmente. Se necessario, utilizzare con precauzione acqua nebulizzata per aiutare il raffreddamento. Non dirigere getti diretti di schiuma o acqua sullo sversamento di prodotto fuso per evitare schizzi. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Raccogliere il prodotto solidificato con mezzi adeguati. (es.: pale). Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Eliminare conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Acqua: il prodotto fuso si raffredda rapidamente, divenendo solido. Il prodotto più denso dell'acqua affonda e si adagia sul fondo, rendendo in genere impossibile ogni tipo di intervento. Se possibile, raccogliere il prodotto e il materiale contaminato con mezzi meccanici e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.
- Altre informazioni (fuoruscita accidentale) : Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. La concentrazione di H₂S nella parte superiore dei serbatoi o dei contenitori può raggiungere valori pericolosi, in particolare in caso di stoccaggio prolungato. Questa situazione è particolarmente rilevante per le operazioni che implicano l'esposizione diretta ai vapori nell'interno. Il versamento di una quantità limitata di prodotto, in particolare all'aria aperta dove i vapori si disperdono più velocemente, costituisce una situazione dinamica in grado di limitare presumibilmente l'esposizione a concentrazioni pericolose. Poiché l'H₂S ha una densità maggiore dell'aria ambiente, una possibile eccezione può riguardare l'accumulo di concentrazioni pericolose in specifici luoghi quali fossi, depressioni o spazi chiusi. In tutte queste circostanze, tuttavia, la valutazione del corretto intervento da adottare deve essere condotta caso per caso. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi Sezione 8. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Raccomandazioni per la manipolazione sicura : Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Evitare il contatto del prodotto caldo con acqua. Rischio di schizzi generati dal materiale caldo. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. Non respirare i fumi generati dal prodotto caldo. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare. Non utilizzare apparecchi elettrici (cellulari, ecc) non approvati per l'uso, secondo le caratteristiche di rischio dell'area. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Prevenire il rischio di scivolamento. Non rilasciare nell'ambiente. Il prodotto può rilasciare solfuro di idrogeno: effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli spazi liberi delle cisterne, negli ambienti confinati, nei residui e nelle eccedenze di prodotto, nei fondami e acque reflue dei serbatoi, e in tutte le situazioni di rilascio non intenzionale, per determinare quali siano i migliori mezzi di controllo in funzione delle condizioni locali. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".
- Temperatura di manipolazione : 140 - 150 °C Se viene applicato calore diretto per diminuire la viscosità del materiale, è necessario evitare un surriscaldamento localizzato, con possibile degradazione del prodotto ed eccesso di pressione nel contenitore.
- Misure di igiene : Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non fumare. Tenere lontano da cibi e bevande. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare.
- Prodotti incompatibili : Conservare lontano da: forti ossidanti.
- Temperatura di stoccaggio : 160 - 170 °C Il riscaldamento eccessivo superiore alle temperature massime di stoccaggio e manipolazione raccomandate può causare il deterioramento della sostanza, nonché la generazione di vapori e fumi irritanti.
- Luogo di stoccaggio : La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

- Imballaggi e contenitori: : Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare esclusivamente nei contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto. Il prodotto caldo non deve mai essere trasferito nei contenitori senza prima aver controllato che il contenitore sia completamente asciutto. Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare in un luogo ben ventilato. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente puliti.
- Materiali di imballaggio : Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.

7.3. Usi finali specifici

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Bitume (Tutti i tipi) (N/A)		
Belgio	Valore limite (mg/m ³)	5 mg/m ³ Fumi di asfalto [bitume]
Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TLV [®] -TWA (mg/m ³)	0,5 mg/m ³ Fumi di asfalto [bitume] (frazione aerosol solubile in benzene)
USA NIOSH	NIOSH REL (STEL) (mg/m ³)	0,5 mg/m ³ Fumi di asfalto [bitume] (frazione aerosol solubile in benzene)
Spagna	VLA-ED (mg/m ³)	0,5 mg/m ³ Fumi di asfalto [bitume] (frazione aerosol solubile in benzene)
Svizzera	VME (mg/m ³)	10 mg/m ³ Fumi di asfalto [bitume] (frazione aerosol solubile in benzene)
Danimarca	Grænseværdie (langvarig) (mg/m ³)	1 mg/m ³ Fumi di asfalto [bitume]
Danimarca	Grænseværdie (kortvarig) (mg/m ³)	2 mg/m ³ Fumi di asfalto [bitume]
Polonia	NDS (mg/m ³)	5 mg/m ³ Fumi di asfalto [bitume]
Polonia	NDSP (mg/m ³)	10 mg/m ³ Fumi di asfalto [bitume]

Idrogeno solforato (7783-06-4)		
CEE	IOELV TWA (ppm)	5 ppm (contaminanti dell'aria) (Dir 2009/161/CE)
CEE	IOELV STEL (ppm)	10 ppm (contaminanti dell'aria) (Dir 2009/161/CE)
Austria	MAK (ppm)	10 ppm (contaminanti dell'aria)
Austria	MAK Breve durata (ppm)	10 ppm (contaminanti dell'aria)
Belgio	Valore limite (ppm)	10 ppm (contaminanti dell'aria)
Belgio	Valore di breve durata (ppm)	15 ppm (contaminanti dell'aria)
Francia	VLE (ppm)	5 ppm (contaminanti dell'aria)
Francia	VME (ppm)	10 ppm (contaminanti dell'aria)
Germania	TRGS 900 Valori limiti per l'esposizione professionale (ppm)	5 ppm (contaminanti dell'aria)
Germania	TRGS 900 Limite estremo (ppm)	10 ppm (contaminanti dell'aria)

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

Idrogeno solforato (7783-06-4)		
Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TLV®-TWA (ppm)	1 ppm (contaminanti dell'aria)
Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TLV®-STEL (ppm)	5 ppm (contaminanti dell'aria)
USA NIOSH	NIOSH REL (STEL) (mg/m3)	10 mg/m ³ (contaminanti dell'aria)
USA OSHA	OSHA PEL (STEL) (mg/m3)	20 mg/m ³ (contaminanti dell'aria)
Spagna	VLA-ED (ppm)	1 ppm (contaminanti dell'aria)
Spagna	VLA-EC (ppm)	5 ppm (contaminanti dell'aria)
Svizzera	VLE (ppm)	10 ppm (contaminanti dell'aria)
Svizzera	VME (ppm)	5 ppm (contaminanti dell'aria)
Olanda	MAC TGG 8h (mg/m ³)	2,3 mg/m ³ (contaminanti dell'aria)
Regno Unito	WEL TWA (ppm)	5 ppm (contaminanti dell'aria)
Regno Unito	WEL STEL (ppm)	10 ppm (contaminanti dell'aria)
Danimarca	Grænseværdie (langvarig) (ppm)	10 ppm (contaminanti dell'aria)
Danimarca	Grænseværdie (kortvarig) (ppm)	20 ppm (contaminanti dell'aria)
Ungheria	CK-érték	14 mg/m ³ (contaminanti dell'aria)
Ungheria	MK-érték	14 mg/m ³ (contaminanti dell'aria)
Polonia	NDS (mg/m3)	10 mg/m ³ (contaminanti dell'aria)
Polonia	NDSCh (mg/m3)	20 mg/m ³ (contaminanti dell'aria)
Svezia	nivågränsvärde (NVG) (ppm)	10 ppm (contaminanti dell'aria)
Svezia	kortidsvärde (KTV) (ppm)	15 ppm (contaminanti dell'aria)
Canada (Quebec)	VECD (ppm)	10 ppm (contaminanti dell'aria)
Canada (Quebec)	VEMP (ppm)	15 ppm (contaminanti dell'aria)

Bitume (Tutti i tipi) (N/A)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	2,9 mg/m ³ (DNEL, 8h) (Fumi di asfalto [bitume])
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	0,6 mg/m ³ (DNEL, 24h) (Fumi di asfalto [bitume])

PNEC (indicazioni aggiuntive) : Non derivato - Non classificato come pericoloso per l'ambiente

Metodi di controllo (monitoraggio) : Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro., Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo : Ridurre al minimo l'esposizione a nebbie / vapori / aerosol. Durante la manipolazione del prodotto caldo in spazi confinati, garantire una ventilazione efficace. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

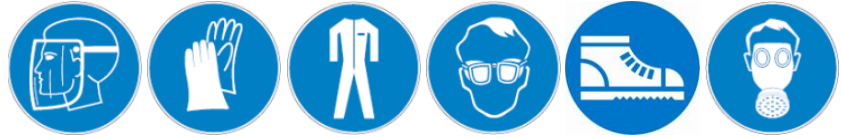
Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

: Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione delle mani

: In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione >240 min). Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374.

Protezione per gli occhi

: Visiera di protezione.

Protezione della pelle e del corpo

: Indossare indumenti di protezione durante le operazioni che coinvolgono materiale caldo: indumenti resistenti al calore (con pantaloni sopra gli stivali e maniche sopra il polsino dei guanti), stivali pesanti resistenti al calore e antisdrucchiolo (es.: cuoio) (EN 943-13034-14605), resistenti a sostanze chimiche. Elmetto di protezione con copricollo. Sostituire e pulire le tute di protezione al termine del proprio turno di lavoro per evitare eventuali trasferimenti di prodotto agli indumenti o alla biancheria intima.

Protezione respiratoria

: Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in presenza di nebbie e in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento delle nebbie, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per nebbie/aerosol. In caso di presenza rilevante di vapori (p.e in caso di manipolazione ad alta temperatura), utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori organici e H₂S, se applicabile. Nei luoghi in cui il solfuro di idrogeno può accumularsi, utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo B (grigio per vapori organici, H₂S incluso), o respiratori autonomi. In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Protezione termica

: Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.

Controlli dell'esposizione ambientale

: Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori

: Non applicabile.

8.3. Misure d'igiene

Norme generali protettive e di igiene del lavoro : Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, Evitare di respirare vapori o nebbie., Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti., Non tenere stracci sporchi nelle tasche., Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche, Lavarsi con acqua e sapone (possibilmente neutro); non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle., Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Aspetto	: Solido.
Massa molecolare	: Non applicabile (UVCB)
Colore	: Marrone scuro - nerastro.
Odore	: Simile al petrolio. Prodotto caldo/liquefatto.
Soglia olfattiva	: 0,15 ppm Idrogeno solforato
pH	: non applicabile
Punto di fusione	: ≥ 25 °C (Punto di rammollimento: EN 1427)
Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione	: ≥ 320 °C (EN 15199-2 / IP 507)
Punto d'infiammabilità	: ≥ 220 °C (ASTM D 93)
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	: Trascurabile.
Infiammabilità (solidi, gas)	: Dati non disponibili
Limiti d'esplosività	: ≥ 45 g/m ³ (Read-across: Nebbie d'olio minerale)
Tensione di vapore	: $\ll 0,1$ hPa (20 °C) (CONCAWE, 1992) (valore calcolato)
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: 1000 - 1100 (25 °C - EN ISO 3838)
Solubilità	: Acqua: Non miscibile e insolubile Solvente organico: ≥ 99 (EN ISO 12592:1999)
Log Pow	: Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	: ≥ 400 °C (ASTM E 659)
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Viscosità, cinematica	: Dati non disponibili

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

Viscosità, dinamica	: ≤ 440 Pa.s (60 °C - EN 12596)
Proprietà esplosive	: Nessuno.
Proprietà ossidanti	: Nessuno.

9.2. Altre informazioni

Contenuto VOC : = 0 % (EU, CH)

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Questa sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4. Condizioni da evitare

Il riscaldamento eccessivo superiore alle temperature massime di stoccaggio e manipolazione raccomandate può causare il deterioramento della sostanza, nonché la generazione di vapori, fumi irritanti e H₂S. Per effetto del calore il prodotto può decomporsi parzialmente e sviluppare dei gas combustibili. Il contatto del prodotto caldo con acqua genera una violenta espansione poiché l'acqua si tramuta in vapore.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Evitare la contaminazione da olio e bitume dei materiali isolanti termici e l'accumulo di residui oleosi o materiale simile in prossimità delle superfici calde e sostituire il rivestimento termico isolante, ove necessario, con un isolante non assorbente. Il fenomeno dell'autoriscaldamento e successiva autoaccensione delle superfici di materiale poroso o fibroso impregnato con olio o bitume, può verificarsi anche a una temperatura di soli 100° C.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto può rilasciare solfuro di idrogeno: effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli spazi liberi delle cisterne, negli ambienti confinati, nei residui e nelle eccedenze di prodotto e in tutte le situazioni di rilascio non intenzionale, per determinare quali siano i migliori mezzi di controllo in funzione delle condizioni locali. L'idrogeno solforato può accumularsi nei serbatoi o in luoghi confinati, con pericolo per gli operatori che devono accedervi. In questo caso la sovraesposizione può causare irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea, perdita di conoscenza e morte.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Questi dati sono validi per tutti i componenti del prodotto (sostanze che appartengono alla stessa categoria REACH: "Bitumi")

Bitume (Tutti i tipi) (N/A)

DL50 orale ratto	≥ 5000 mg/kg di peso corporeo (OECD 401) (API, 1982)
------------------	--

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

Bitume (Tutti i tipi) (N/A)	
DL50 cutaneo coniglio	≥ 2000 mg/kg di peso corporeo (OECD 402) (API, 1982)
CL50 inalazione ratto (mg/l)	≥ 94,4 mg/m ³ (Fumi di asfalto [bitume]) (OECD 403 - Fraunhofer Institute, 2000)

Idrogeno solforato (7783-06-4)	
ATE gas	100,00000 ppm/4h

Corrosione/irritazione cutanea	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) (OECD 404) (API, 1982) pH: non applicabile
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) (OECD 405) (API, 1982) pH: non applicabile
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione) (OECD 406) (API, 1983)
Mutagenicità delle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Fumi di asfalto [bitume] (OECD 474) (Fraunhofer Institute, 2009) (OECD 471 - Ames test) (De Meo et al, 1996) Questi dati sono validi per tutti i componenti del prodotto (sostanze che appartengono alla stessa categoria REACH: "Bitumi")
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Questi dati sono validi per tutti i componenti del prodotto (sostanze che appartengono alla stessa categoria REACH: "Bitumi")

Bitume (Tutti i tipi) (N/A)	
NOAEL (cronico, per via orale, animale/maschile, 2 anni)	103,9 mg/m ³ (OECD 451) (NOAEC, Read-across: Condensato di fumi di bitume ossidato - Fraunhofer Institute, 2006)

Tossicità riproduttiva	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (OECD 422) Condensato da fumi di bitume (Fraunhofer Institute, 2009) Questi dati sono validi per tutti i componenti del prodotto (sostanze che appartengono alla stessa categoria REACH: "Bitumi")
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Risultato di studio epidemiologico. Condensato da fumi di bitume Questi dati sono validi per tutti i componenti del prodotto (sostanze che appartengono alla stessa categoria REACH: "Bitumi")
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Solido

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Nessuno prevedibile a temperatura ambiente.

Altre informazioni : Nessuno/a.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente secondo i criteri fissati dalla UE. La dispersione nell'ambiente può comunque comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Ecologia - aria : Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie).

Ecologia - acqua : Questi dati sono validi per tutti i componenti del prodotto (sostanze che appartengono alla stessa categoria REACH: "Bitumi").

Bitume (Tutti i tipi) (N/A)	
CL50 pesci 1	≥ 1000 mg/l (LL 50 / 96 h) (QSAR, Oncorhynchus mykiss, Redman et al, 2010)
CL50 pesci 2	≥ 1000 mg/l (LL 50 / 28 d) (QSAR, Oncorhynchus mykiss, Redman et al, 2010)
NOEC (cronico)	≥ 1000 mg/l (NOEL / 28 d) (QSAR, Oncorhynchus mykiss, Redman et al, 2010)

12.2. Persistenza e degradabilità

Bitume (Tutti i tipi) (N/A)	
Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Bitume (Tutti i tipi) (N/A)	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.	
Valutazione PBT-vPvB	Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Versione della SDS: 1.2

12.6. Altri effetti avversi

- Altri effetti avversi : Nessuno.
- Altre informazioni (effetti negativi) : Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Procedimento per il trattamento dei rifiuti : Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).
- Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature : Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.
- Raccomandazioni per lo smaltimento : Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 05 01 17 (Bitume). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
- Ulteriori indicazioni : I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
- Ecologia - rifiuti : Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / ADNR / IMDG / ICAO / IATA

14.1. Numero ONU

N° ONU : 3257

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Denominazione ufficiale di trasporto : LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S.

Descrizione del documento di trasporto : UN 3257 LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S. (Bitume), 9, III, (D)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ONU : 9

Etichette di pericolo (ONU) : 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo di imballaggio (ONU) : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Altre informazioni (trasporto) : Nessuna ulteriore informazione disponibile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Precauzioni speciali per il trasporto : Il prodotto è classificato come merce pericolosa (ONU 3257) SOLO SE VIENE SPEDITO AD UNA TEMPERATURA SUPERIORE A 100 ° C.

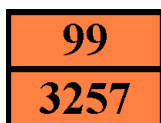
Se la temperatura è più bassa, il prodotto NON È CONSIDERATO MERCE PERICOLOSA per il trasporto.

14.6.1. Trasporto via terra

N° pericolo (n°. Kemler) : 99

Codice di classificazione : M9

Pannello arancione :



ADR codice di restrizione in galleria : D

Quantità limitate (ADR) : LQ00

ADR eccezioni quantitative : E0

Codice EAC : 2Y

14.6.2. Trasporto via mare

Numero EmS (1) : F-A, S-P

14.6.3. Trasporto aereo

Istruzione "cargo" ICAO : Vietato

Istruzione "passenger" ICAO : Vietato

Istruzione "passenger" - Quantità limitate ICAO : Proibito.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

IBC code : IBC01.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Nessun ingrediente è incluso nella REACH Candidate List

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

Legislazione applicabile dell'Unione Europea	: Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro) Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento) Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili) Etichettatura secondo direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE
Contenuto VOC	: = 0 % (EU, CH)
EURAL (CER)	: 05 01 17

15.1.2. Norme nazionali

Classe di pericolo per le acque (WGK) (D)	: nwg - non pericoloso per l'acqua
WGK (osservazioni)	: Non inquina l'acqua (classificazione secondo Verwaltungsvorschrift wassergefährdender Stoffe)
LGK Classe di stoccaggio	: LGK 12 - Liquidi non infiammabili in imballaggi non infiammabile
Classe VbF	: Non applicabile.
Legislazione locale	: D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro." D. Min. Salute 14/06/2002 e 28/02/2006, D.Lgs n° 65 14/03/03, e normativa nazionale collegata, relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi. D. Lgs. 334/99 e D.Lgs 238/2005 (adozione delle direttive 96/82/CE - 2003/105/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni. D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità) D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche : Modifica secondo il Regolamento (CE) no. 1907/2006 e no. 453/2010.

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

- Fonti di dati : Questa Scheda di sicurezza si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
- Abbreviazioni ed acronimi : Testo completo delle frasi H e R citate in questa scheda di sicurezza. Queste frasi sono riportate a titolo puramente informativo e possono non corrispondere alla classificazione del prodotto. Nessuno/a.
- Altre informazioni : Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati. In tale caso l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H₂S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.
- Scenari di esposizione (generale) : Non applicabile.

Testo delle frasi R-, H- e EUH:

Acute Tox. 2 (Inhalation)	Tossicità acuta (per inalazione) Categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto categoria 1
Flam. Gas 1	Gas infiammabili Categoria 1
Press. Gas	Gas sotto pressione
H220	Gas altamente infiammabile.
H330	Letale se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
R12	Estremamente infiammabile.
R26	Molto tossico per inalazione.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
F+	Estremamente infiammabile
N	Pericoloso per l'ambiente
T+	Molto tossico
(ENV)	Valutazione qualitativa per l'ambiente.
ERC1	Produzione di sostanze
ERC2	Formulazione di preparati*
ERC3	Formulazione in materiali
ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)
ERC6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
ERC6c	Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche
ERC6d	Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri
ERC7	Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
ERC8a	Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d	Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8f	Ampio uso dispersivo outdoor che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ERC9b	Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 1.1.v1	Fabbricazione di sostanze: Industrial (SU8, SU9)

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

ESVOC SPERC 1.1b.v1	Distribuzione: industriali (SU3)
ESVOC SPERC 2.2.v1	Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele: Industrial (SU10)
ESVOC SPERC 4.19.v1	Produzione e lavorazione della gomma: Industrial (SU10)
ESVOC SPERC 4.3a.v1	Utilizzo nei rivestimenti: Industrial (SU3)
ESVOC SPERC 4.6a.v1	Lubrificanti: Industrial (SU3)
ESVOC SPERC 6.1a.v1	Produzione della sostanza: Industrial (SU8, SU9)
ESVOC SPERC 7.12a.v1	Utilizzo come carburante: Industrial (SU3)
ESVOC SPERC 8.15.v1	Applicazioni stradali ed edili: Professional (SU22)
ESVOC SPERC 8.3b.v1	Utilizzo nei rivestimenti: Professional (SU22)
ESVOC SPERC 8.3c.v1	Utilizzo nei rivestimenti: Consumer (SU21)
ESVOC SPERC 8.6c.v1	Lubrificanti: Professional (SU22) - alta rilascio ambientale
ESVOC SPERC 9.6b.v1	Lubrificanti: Professional (SU22) - basso rilascio ambientale
PC1	Adesivi, sigillanti
PC10	
PC15	Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
PC18	Inchiostri e toner
PC23	Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli
PC24	Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
PC31	Lucidanti e miscele di cera
PC34	Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili; compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici
PC4	Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
PC5	
PC9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
PC9b	Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare
PC9c	Colori a dito
PROC1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC11	Applicazione spray non industriale
PROC13	Trattamento di articoli per immersione ecolata
PROC14	Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
PROC16	Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto
PROC17	Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto
PROC18	Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico
PROC19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale(PPE)
PROC2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Bitume (Tutti i tipi)

Codice prodotto: 20xx0 - 27xx0

Scheda di dati di sicurezza

Data della revisione SDS: 18/06/2012

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Versione della SDS: 1.2

PROC20	Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale
PROC21	Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC6	Operazioni di calandratura
PROC7	Applicazione spray industriale
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
SU10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
SU11	Fabbricazione di articoli in gomma
SU21	Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati* presso siti industriali
SU8	Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)
SU9	Fabbricazione di prodotti di chimica fine

SDS EU (Annex II) MIXTURE

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali, e sono intese a descrivere il prodotto unicamente per gli scopi di tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente. Non sono pertanto da intendersi come garanzia di alcuna caratteristica specifica del prodotto.